

Giornale di Sicilia - 17 dicembre

Filippo Passantino

PALERMO

●●● Il progetto resta quello proposto da Grifa, ma ad attuarlo sarà Metec. Il ministero dello Sviluppo Economico, con una nota, pone ufficialmente il Gruppo Italiano Fabbriche Automobili fuori dai giochi per rilevare lo stabilimento ex Fiat di Termini Imerese, dove, però, verranno realizzati prima componenti per automobili e poi l'auto ibrida, prevista dal piano industriale di Grifa. L'azienda non è riuscita a trovare i 25 milioni necessari per la ricapitalizzazione. Soldi che invece è pronta a investire Metec, società italiana attiva soprattutto in Brasile che realizza componentistica anche per Fiat, di proprietà del gruppo Stola, che si occupa di realizzare in Piemonte concept car e vetture a tiratura limitata. Gli altri 75 milioni necessari per il decollo del progetto, invece, saranno comunque investiti dal Banco di Rio de Janeiro, come già previsto nel piano di Grifa. «Davanti alla mancata capitalizzazione - scrive il ministero -, il Governo ha archiviato l'interlocuzione con Grifa e, per la reindustrializzazione del sito ex Fiat di Termini Imerese, ha cercato di battere altre vie fino ad arrivare alla svolta maturata negli ultimi giorni». L'interesse di Metec è stato confermato dal vice ministro allo Sviluppo



Un'immagine dell'ex stabilimento della Fiat di Termini

Economico, Claudio De Vincenti, durante la riunione a Roma del Tavolo su Termini: «Il potenziale investitore si è subito messo in contatto con Invitalia per le opportune verifiche e si è detto

disponibile ad incontrare i sindacati già venerdì prossimo», ha dichiarato De Vincenti, che ha definito la solidità industriale di Metec «fuori discussione».

Il piano industriale si articolerà in due fasi: la prima, che potrebbe decollare nel giro di pochi mesi, vedrebbe l'attivazione di una produzione di componentistica. La seconda riguar-

derebbe anche la produzione di auto ibride, ma dovrebbe concretizzarsi «un po' più in là». Il ministero ha fatto sapere che Metec avrebbe assicurato il completo assorbimento dei 770 lavoratori Fiat-Magneti Marelli. Da Grifa nessun commento, ma fonti vicine all'azienda hanno confermato l'operazione. Adesso il prossimo appuntamento è fissato per venerdì, quando Metec presenterà il contratto di sviluppo ad Invitalia, l'agenzia tecnica del ministero dello Sviluppo incaricata di vagliare le offerte per la riqualificazione del polo industriale. È sempre, però, corsa contro il tempo, «perché la data del 31 dicembre entro la quale concludere la cessione del ramo di azienda da Fiat al nuovo soggetto è e resta tassativa». E sarà quello il giorno in cui scadrà la cassa integrazione in deroga e si potrebbe concretizzare lo spettro dei licenziamenti collettivi, già avviati da Fiat. Secondo la Cisl, Fiat ha ribadito la disponibilità alla cessione del ramo di azienda e all'incentivo all'esodo. Il governo regionale, invece, ha già approvato ieri sera l'accordo di programma quadro per la reindustrializzazione dell'area che prevede lo stanziamento di 290 milioni, tra fondi statali e regionali. In particolare, la Regione mette a disposizione 150 milioni per la riqualificazione e l'infrastrutturazione dell'area. «Si tratta di un accordo fondamentale - ha

spiegato l'assessore regionale alle Attività Produttive, Linda Vancheri - senza il quale la Fiat non può cedere il ramo di azienda a nessun investitore. Ed è grazie a questo accordo che la cessione deve essere fatta rispettando il totale assorbimento dei lavoratori ex Fiat». Entro domani dovrebbe essere firmato dalla Regione, dal governo nazionale, da Invitalia e dal comune di Termini Imerese. Resta la preoccupazione dei sindacati. «Il tempo è quasi scaduto e Metec appare come l'ultima possibilità di reindustrializzazione del sito di Termini Imerese per evitare i licenziamenti», affermano Gianluca Ficco della Uilm nazionale e Vincenzo Comella, segretario della Uilm di Palermo. «È inconcepibile che dopo anni di trattative ci si ritrovi di nuovo punto e a capo», commenta il segretario nazionale dell'Ugl Metalmeccanici Settore Auto, Antonio Spera. Roberto Mastro Simone, della Fiom, invece chiede subito un incontro con i responsabili di Metec. Stessa richiesta avanzata da Ludovico Guercio, segretario Fim Cisl Palermo-Trapani, e da Giovanni Scavuzzo della segreteria provinciale Fim. «Per questa nuova manifestazione di interesse ci sono solo meno di tre settimane da qui al 31 dicembre per definire tutti i dettagli, ma bisogna far presto poi scadrà la cassa integrazione». (f.p.)

Ha collaborato Laura Cianciolo